



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del S.G. n. 499 del 25/09/2020

Oggetto: Rettifica nominativo Direttore dell'Esecuzione Contratti (DEC) per il Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino".

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. n. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Visto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali – quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D.M. 16 giugno 2008, n. 131 Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto l'art. 3-bis del D.L. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";

Visto il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque- I Ciclo (periodo 2009-2015), pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

Visto il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione Acque - II Ciclo (periodo 2015-2021) del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25;

Visto il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione Rischio Alluvioni - I Ciclo, relativo al periodo 2015-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 3 febbraio 2017, n. 28;

Considerato che l'Autorità ha in corso le attività per la redazione del:

- Piano di Gestione Acque - III Ciclo (2021-2027), in accordo con le scadenze fissate dalla Direttiva 2000/60/CE;
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni - II Ciclo (2021-2027), in accordo con le scadenze fissate dalla Direttiva 2007/60/CE;

Viste le attività predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo e ambiente;

Visto il PON "Legalità" 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) n. 7344 e quello riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20, articolato in Assi;

Visto l'Asse 2 del PON "Legalità" 2014-2020 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico" che interviene per rafforzare il presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva il cui sviluppo è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata;

Considerato che è necessario garantire la sicurezza idrica intesa come la capacità di una popolazione di salvaguardare l'accesso sostenibile all'acqua in quantità adeguate e di qualità accettabile per consentire il sostentamento, il benessere umano e lo sviluppo socio-economico, al fine di assicurare protezione contro l'inquinamento, preservare gli ecosistemi in un clima di pace e di stabilità politica e contribuire in maniera concreta al rilancio di aree di particolare capacità produttiva;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito del Piano di Gestione Acque- II ciclo ha già effettuato uno studio pilota sull' "Individuazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti di Cassano Irpino" (Rif. Decreto Segretariale . n. 26 del 24.01.2014).

Considerato che l'Autorità di Bacino distrettuale ha predisposto una scheda preliminare relativa alla progettazione di un "Sistema di protezione e sorveglianza dei grandi acquiferi-sorgenti di Cassano Irpino" finalizzato alla sicurezza idrica e sociale del territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed esportabile in altri contesti geo-ambientali e sociali (Rif. Decreto Segretariale. n. 436 del 16.07.2018);

Considerato che in data 18 ottobre 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, Dr.ssa Vera Corbelli, ha comunicato alla Conferenza Istituzionale Programmatica l'avvio della progettazione preliminare relativamente ad un "Sistema di protezione e sorveglianza degli acquiferi sotterranei" finalizzato alla sicurezza idrica e sociale del territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed esportabile in altri contesti geo-ambientali e sociali;

Visto il D.S. n. 251/2019 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Arma dei Carabinieri;

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno –Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

persona dell'Autorità di Gestione del" PON Legalità FESR-FSE 2014-2020" e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 02/05/2019;

Visto il D.S. n. 303/2019 con il quale è stata approvata la proposta progettuale "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino*" ed è stato costituito il gruppo di lavoro composto da personale in servizio presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, individuando nella persona di Maria Rubicondo, dipendente dell'Ente, il Direttore dell'Esecuzione Contratti (DEC);

Vista la nota prot. n. 6996 del 02/08/2019 del Ministero dell'Interno con la quale è stata comunicata l'ammissione a finanziamento del progetto ed è stata richiesta specifica documentazione per l'accettazione del finanziamento;

Vista la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha accettato il finanziamento accordato e trasmesso, tra l'altro, il D. S. n. 303/2019;

Vista la nota prot. n. 7530 del 03/09/2019 con la quale il Ministero dell'Interno ha richiesto di integrare la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito all'indicazione del nominativo del Responsabile di Progetto ed altresì in merito all'integrazione dell'attestazione resa circa il possesso dei requisiti di cui all'art.125, comma 3, lettera d) del Reg.(UE) n.1303/2013;

Visto il D.S. n. 549/2019 che ha rettificato il D. S. n. 303/2019 specificando, limitatamente all'art.4 il Responsabile di Progetto: dr.ssa Vera Corbelli ed il RUP e Coordinatore del Progetto: ing. Pasquale Cocco, in coerenza con le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno;

Considerato che occorre procedere, altresì, alla rettifica della nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto ex art.101, comma 1, del D.Lgs.50/16;

Visto il Decreto n. 49 del 7 marzo 2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con cui è adottato il Regolamento recante: "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*".

Vista la nota in data 07/09/2020 con la quale la dott.ssa Maria Rubicondo ha rimesso l'incarico di RUP del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" conferito con il D.S. n. 303/2019;

Considerato che risulta pertanto necessario procedere a nominare un nuovo DEC del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*";

Considerato che l'ing. Giovanni Pisciotta, funzionario a tempo determinato dell'Autorità di Bacino, in possesso di adeguate capacità e competenze per le svolgimento del ruolo in questione, avendo già assunto le funzioni di DEC per i seguenti affidamenti:

- *Fornitura di framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics;*
- *Fornitura di una piattaforma Hitachi di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "legalmente valida";*
- *Lavori per l'adeguamento dei locali da adibire a sala CED all'interno della sede di Caserta dell'Autorità di Bacino;*

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2. Di nominare DEC del progetto "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del Gruppo Sorgivo di Cassano Irpino*" l'ing. Giovanni Pisciotta in sostituzione della dott.ssa Maria Rubicondo, dovendosi dare per parimenti modificato il D.S. n. 303/2019 limitatamente all'art. 4:

Art. 3. Di confermare il D.S. n. 303/2019 per le restanti parti, così come già modificato con D.S. n.549/2019.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Art. 4. Il presente Decreto è pubblicato, in applicazione del D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 e s.m.i., come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016, nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente".

